

Il teatro di Michel Azama

Bologna / Forlì 19 – 20 maggio 2014

Un progetto di **Alliance Française di Bologna**

in collaborazione con **Dipartimento di interpretazione e traduzione (DIT) - Università di Bologna**

e con **DOM La Cupola del Pilastro e Centro di Studi Teatrali del DIT.**

Con il patrocinio di **Dipartimento delle Arti - Università di Bologna e Teatri Solidali - Provincia di Bologna.** Residenza artistica **DOM** e **ITC Teatro.**

Con la cura di **Elena Di Gioia.**

Progetto artistico dedicato alla scrittura di Michel Azama e alla drammaturgia contemporanea francese.

Progetto artistico dedicato alla scrittura di **Michel Azama**, autore di spicco della drammaturgia contemporanea francese e internazionale.

Il teatro di Michel Azama mette in relazione la scrittura di **Michel Azama** che, in occasione del progetto, sarà presente a **Bologna per incontrare il pubblico** e il lavoro della attrice **Silvia Lamboglia.**

Il teatro di Michel Azama presenta lo spettacolo *La soglia* di Michel Azama con la regia di **Alessandro Migliucci** e interpretazione di **Silvia Lamboglia**, incontri con l'autore e gli studenti del Dipartimento delle Arti coordinati da **Laura Mariani** e **Gerardo Guccini**, la presentazione del volume che esce contestualmente al progetto *Ai chiodi le lune - L'inatteso di F. Melquiott e La soglia di M. Azama* edito da Editoria & Spettacolo 2014 a cura di **Elena Di Gioia con la postfazione di L. Mariani** contenente i due testi teatrali *La soglia* di Michel Azama e *L'inatteso* di Fabrice Melquiott, tradotti entrambi dagli studenti del **Dipartimento di interpretazione e traduzione dell'Università di Bologna** (sede di Forlì) all'interno di un progetto didattico coordinato dalle docenti Chiara Elefante, Licia Reggiani e Marie Line Zucchiatti che prevede anche un incontro tra l'autore Michel Azama e gli studenti che hanno tradotto il testo a Forlì.

programma

BOLOGNA

lunedì 19 maggio

ore 15

La scrittura di Michel Azama per il teatro

a cura di **Laura Mariani** e **Gerardo Guccini**

Aula Colonne

via Barberia 4 Dipartimento delle Arti Università di Bologna

martedì 20 maggio

ore 19

presentazione con Michel Azama del nuovo volume

Ai chiodi le lune

L'inatteso di Fabrice Melquiot e La soglia di Michel Azama
a cura di Elena Di Gioia
postfazione di **Laura Mariani** - Editoria & Spettacolo, 2014

partecipano Elena Di Gioia, Laura Mariani, Licia Reggiani.
Lectures di Anna Amadori. Musica Guido Sodo.

a seguire aperitivo

ore 21.00
La soglia
di Michel Azama

regia Alessandro Migliucci
con Silvia Lamboglia

a seguire dialogo con Michel Azama e Silvia Lamboglia
introduce Martine Pagan

Dom La Cupola del Pilastro via Panzini 1 Bologna

(per lo spettacolo è possibile ritirare un coupon gratuito presso Alliance Française di Bologna fino a esaurimento)

FORLÌ
martedì 20 maggio
ore 11 incontro con Michel Azama
modera Chiara Elefante
lettura
La soglia
con Silvia Lamboglia

DIT – Università di Bologna corso della Repubblica, 136 - Forlì
ingresso libero

La soglia di Michel Azama

La soglia si svolge “in uno strano posto, tra due mondi”, dice Azama.

Protagonista de *La soglia* è la ‘liberante’, in attesa dell’uscita dopo anni di detenzione, in quello spazio tra una cosa e l’altra, quella anticamera, quella soglia che divide un luogo dall’altro. Il testo porta con sé l’umanità e la necessità delle voci e delle parole la notte prima dell’uscita, parole in bilico, in attesa, sulla soglia, su ‘le sas’.

La soglia è un testo scritto da Michel Azama nel 1986 dopo un laboratorio che l’autore ha tenuto nella sezione femminile del carcere di Rennes con dodici donne detenute per lunghe pene a cui ha dedicato il testo.

La soglia fa convergere sulla scena i tanti livelli coinvolti nel testo: i ricordi che si sovrappongono, le schegge continue che attraversano la scrittura, l’essere ‘qui’ e aprire un altrove, anche nel linguaggio.

Il testo viene appositamente tradotto per la prima volta in italiano attraverso un progetto didattico di traduzione che coinvolge gli studenti coordinati dalle docenti **Chiara Elefante, Licia Reggiani e Marie Line Zucchiatti** del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna con sede di Forlì.

La soglia di **Michel Azama**

regia **Alessandro Migliucci**
con **Silvia Lamboglia**

traduzione a cura degli studenti

Monica Baga, Luana Basconi, Valentina Biondi, Matilde Bravetti, Valentina Colò, Giulia Falcini, Daniele Frigeri, Francesca Gasperini, Veronica Landi, Laura Monticelli, Chiara Morello, Olimpia Pizzol, Roberta Ripa, Francesco Rossini della laurea magistrale in Traduzione specializzata presso la Sede di Forlì della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione dell'Università di Bologna

collaborazione artistica Anna Amadori

con il supporto di Alliance Française Bologna

Silvia Lamboglia è in residenza all'ITC Teatro ad aprile e maggio grazie all'ospitalità di Teatro dell'Argine e a DOM a maggio grazie all'ospitalità di Laminarie.

Info

Alliance Française di Bologna via De Marchi 4 a Bologna www.afbologna.it

Per lo spettacolo *La soglia* al DOM **è possibile ritirare un coupon gratuito**, presso la segreteria dell'Alliance Française di Bologna, fino ad esaurimento. Tel. 051332828 - orari d'apertura segreteria 10/13 - 15/19.

DOM La Cupola Del Pilastro via Panzini 1, Bologna www.lacupola.bo.it ingresso allo spettacolo: 7 euro. www.lacupola.bo.it T 051 6242160

La soglia / Le sas

Ci sono testi che entrano dentro e non escono più.

Le Sas è uno di questi, e io mi sono arresa completamente al suono delle sue parole, alle immagini che evoca, ai pensieri che gli dedico anche quando sto lavorando ad altro.

Ho letto una prima volta il testo e mi ha turbata profondamente. L'ho letto una seconda, una terza volta ed ogni lettura era più ricca, era diversa, piena di suggestioni e di rabbia e di totale passione verso quella figura, quella *partante* che sta per saltare. Dove? Non si sa. Forse è questo terrore prima di lanciarsi che mi ha attratta senza riserve: *Le Sas* racconta di una prigioniera. Una prigioniera vera, con le sbarre e tutto il resto. Per me, però, racconta anche altre prigioni, altri ostacoli, altre sbarre: alla prima lettura mi è apparso davanti agli occhi un intimo paragone con la mezz'ora di crisi prima di entrare in scena, a teatro. Le paure, il nervosismo, le mille ragioni per cui non dovresti salire su quel palco diventano tutt'uno e ti chiedi perché non dovresti rimanertene dietro le quinte. Per la prima volta, leggevo le parole di una donna, che era tante donne, che aveva paura di uscirne, da quella prigioniera. Aveva paura di entrare in scena, o forse uscire di scena. Sono le parole di una donna che racconta di graffi e di ferite, di sogni e di speranze e in queste sue parole trovo una me che conosco bene, quella che mi appare quando sta per lanciarsi nelle cose grandi della vita come in quelle piccole. *Le Sas* è materia viva, pulsante, dev'essere toccata come si toccano le cose fragili e preziose. Mi sono arresa alla forza di un testo che parla al lettore e che racconta all'attore un modo

di essere che, pur nella sua particolarità, è un'universale storia di sbarre. E' una storia che racconta di una sala d'attesa, un piccolo spazio, stretto, che ormai è diventato parte di un meccanismo del quotidiano al quale si fa fatica a dire addio. E' un'anticamera dove il tempo non è affatto sospeso: è presente e violento, in ogni suo secondo, e va parecchio di fretta. *Le Sas* è un limbo, una soglia, e cosa ci sia dall'altra parte ancora non si sa.

Silvia Lamboglia

Ai chiodi le lune

L'inatteso di Fabrice Melquiot / La soglia di Michel Azama

a cura di Elena Di Gioia

postfazione Laura Mariani

Editoria & Spettacolo 2014

www.editoriaespettacolo.it

Due tra le voci più importanti della drammaturgia contemporanea francese

Fabrice Melquiot e Michel Azama.

L'inatteso e *La soglia*.

Scritture dove tutto è inchiodato, anche la luna. Testi intagliati, scolpiti nel linguaggio, ritagliano figurine di carta: due soffi, due ferite, due voci. Liane sembra piccolissima scrive Melquiot, la liberante è come l'angoscia rannicchiata di traverso, dipinge Azama.

Due donne, due figure riflesse da una scheggia di vetro, lente che rimpicciolisce e ingrandisce, lente di voci intime e personali che diventano collettive e plurali.

Michel Azama

Michel Azama è nato a Villelongue-de-la-Salanque nel 1947.

Laureatosi in Lettere Moderne, si forma come attore presso il prestigioso Corso René Simon, poi presso l'Ecole Internationale Jacques Lecoq a Parigi. Diventa drammaturgo e attore al Centre dramatique national de Dijon, e redattore capo della rivista *Les cahiers de Prospéro*, rivista dedicata alla drammaturgia contemporanea che ha animato con altri sei scrittori per quattro anni. Ha presieduto per quattro anni l'EAT (Associazione di scrittori di teatro) che vede iscritti oggi 350 scrittori. Ha scritto oltre venti testi teatrali fino ad oggi, è stato tradotto in venti lingue e rappresentato in sessanta paesi nei cinque continenti. Ha ricevuto il Premio Beaumarchais per *Zoo de nuit*, il Prix des Trois Provinces (Francia, Belgio, Canada) per *Le Sas* e il Grand Prix de la Dramaturgie della città di Bourges per l'insieme della sua opera. Ha inoltre pubblicato un'antologia di teatro contemporaneo di lingua francese in tre volumi, *Da Godot a Zucco*, che rappresenta un'opera di importante riferimento per il mondo teatrale. I suoi testi sono pubblicati da Editions Théâtrales. Alcuni titoli: *Croisades / Le Sas / Vie et mort de Pasolini / Zoo de Nuit / Iphigénie ou le péché des dieux / Les deux terres d'Akhenaton / Aztèques / Saintes familles (trilogie) / Dissonances / La vie comme un mensonge*. *La soglia* è pubblicato in *Ai chiodi le lune – L'inatteso di Fabrice Melquiot / La soglia di Michel Azama* a cura di Elena Di Gioia con la postfazione di Laura Mariani (Editoria & Spettacolo, 2014). Altri testi dell'autore: *La guerra delle donne Crociate, Ifigenia, Medea-Black* di Michel Azama, a cura di F. Farina e L. Mucci Edizioni ETS Pisa 2004.

Silvia Lamboglia

Silvia Lamboglia classe 1989, si forma teatralmente sin dalla più tenera età tra Bologna e provincia. Dal 2004 al 2013, segue seminari e laboratori con: Nicola Bonazzi, Micaela Casalboni, Silvia Magnani, Renata Palminiello, Rita Frongia, Oscar De Summa, Mariangela Gualtieri, Gabriella Rusticali, Catia Gatelli, Patrizia Proclivi, Marco Martinelli. Continua a seguire stages e seminari teatrali, a Bologna e oltre. Oltre a seguire da vicino le stagioni teatrali bolognesi ed europee (Festival di Avignone, Fringe Festival di Edimburgo...) all'attivo ci sono diversi lavori teatrali in qualità di attrice, per adulti e per bambini (Associazione Culturale HeArt, spettacoli con debutto al Teatro Studio Uno di Roma e all'Ite Teatro di San Lazzaro). Partecipa al Progetto Ligabue di Mario Perrotta. Nel 2013 arriva alle selezioni finali presso il Teatro dell'Elfo a Milano per il Premio Hystrio 2013 e partecipa al Premio Gino Cervi.

www.afbologna.it